



CITTA' DI CASTELLANZA

SETTORE COMUNICAZIONE / INFORMAZIONE / INNOVAZIONE

SERVIZIO INNOVAZIONE E SPONSOR

Ufficio Relazioni con il Pubblico

RASSEGNA STAMPA DEL 24/03/2015

Articoli pubblicati dal 24/03/2015 al 24/03/2015

AUTOVELOX APPENA INSTALLATI E SUBITO COLPITI DAI VANDALI

Oscurati con lo spray gli occhi acchiappa-multe contro l'alta velocità

Autovelox appena installati e subito colpiti dai vandali

Oscurati con lo spray gli occhi acchiappa-multe contro l'alta velocità

CASTELLANZA – A pochi giorni dall'installazione dei box degli autovelox, è stato preso di mira quello di via Sempione: ignoti, con la complicità della notte, hanno spruzzato una vernice spray di colore azzurro (lo stesso degli impianti) nei punti dove gli occhi elettronici leggono la targa e fotografano i veicoli che superano il limite di velocità di 50 all'ora.

Chi può essere stato? Di sicuro qualcuno che ha mal digerito la novità viabilistica: magari un automobilista che passa spesso in via Sempione e, non volendo rischiare multe, ha pensato bene di risolvere il problema danneggiando il box.

INDAGINI - Nel punto in cui è avvenuto il teppismo non ci sono telecamere fisse, ma ciò non significa che i colpevoli non possano essere individuati. Il comandante della polizia locale **Francesco Nicastro** preferisce non entrare nei dettagli degli accertamenti in corso, ma mette in guardia: «La videosorveglianza può essere mobile e si ricordi che oggi è possibile



Lo spray, intonato al colore delle colonnine, ha già reso inutilizzabili gli autovelox (foto Blitz)

riprendere cosa accade in un luogo anche con qualcosa di poco più di un norma-

L'autore (forse un gruppo) potrebbe essere stato filmato: rischia l'arresto

le telefono cellulare». Nicastro non dice altro, ma lascia intendere che il responsabile del vandalismo (potrebbe essere più di una persona) non dovrebbe dormire sonni tranquilli: «Questo genere di reato – puntualizza – è perseguibile d'ufficio, senza

querela di parte, per cui si rischia l'arresto». Già, perché di fatto è stato commesso un danneggiamento contro il patrimonio, per il quale la legge è piuttosto severa.

L'amministrazione si prepara a ripristinare il box dell'autovelox, con costi a carico della cittadinanza: «Ringraziamo l'autore di questo gesto, che alleggerirà le tasche dei castellanzeesi - ironizza l'assessore alla Sicurezza **Ferruccio Ferro** – Fra l'altro per nulla, perché l'impianto non funziona costantemente

bensì in modo alternato per qualche ora, come tutti gli altri posizionati su altre strade di grande percorrenza».

POLEMICHE - Da quando sono stati installati, i box degli autovelox hanno suscitato una sequela di polemiche sulla pagina Facebook di "Sei di Castellanza se...", dove le critiche non hanno tardato a trasforma-

La polemica serpeggia su Facebook. Ferro: «Chiacchiere da bar»

si in accuse pesanti rivolte ai vigili e all'amministrazione comunale. Convinzione diffusa è che si sia trovata una gallina dalle uova d'oro per fare cassa: «Non c'è niente di più sbagliato – replica Ferro – Se così fosse le colonnine sarebbero sempre funzionanti, invece l'unico autovelox usato viene spostato di box in box in giorni e orari diversi».

L'assessore rimarca che «un tempo c'erano i bar della piazza dove tutti si sentivano autorizzati a fare commenti e critiche, mentre adesso ci sono i social network: ma la situazione non cambia, restano chiacchiere da bar. Chi si permette di contestare, o addirittura insultare, non ha nessuna cognizione di causa e tanto meno competenza. Tutti si atteggiano a

esperti di piste ciclabili e tutela della velocità, quando in realtà non sanno nemmeno cosa dicono. A queste persone ricordo che sindaco e assessori sono disponibili a riceverli in comune per fornire tutte le spiegazioni del caso».

Stefano Di Maria

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

Parla l'assessore

"VIGILI PIÙ OPERATIVI LUNGO LE STRADE"

Prevenzione contro i continui furti

PARLA L'ASSESSORE

«Vigili più operativi lungo le strade»

Prevenzione contro i continui furti

CASTELLANZA – Spirito d'iniziativa ma piedi ben saldi a terra: è così che la giunta sta affrontando il problema sicurezza. A parte il recente summit dei sindaci della Valle con il prefetto di Varese **Giorgio Zanzi**, Castellanza si sta attivando in vari modi, come spiega l'assessore alla Sicurezza **Ferruccio Ferro**.

Vi attiverete malgrado le statistiche dimostrino che non c'è stato un incremento dei furti?

«Abbiamo già cominciato, perché è un problema molto sentito dai cittadini. Lo so bene io che ho subito un furto qualche anno fa: vedere violata la propria casa, perdere gli oggetti più cari, è intollerabile».

Che cos'ha fatto l'amministrazione?

«In questi giorni abbiamo approvato una delibera che affida all'Ufficio Tecnico le competenze in materia di segnaletica e altro: contiamo così di alleggerire il carico di lavoro degli agenti municipali, che saranno maggiormente operativi sulle strade».

E' stato proposto il controllo di vicinato...

«Chi lo propone a Castellanza non sa che in realtà è già attivo nella zona oltre stazione. Purtroppo può servire limitatamente, perché occorre coinvolgere quanta più gente possibile. La prudenza, comunque, è fondamentale: occorre chiudere bene porte e finestre anche se ci si allontana per mezzora».

Il centrosinistra propone un'assemblea intercomunale: che cosa ne pensa?

«La faccia pure ma non proponga più l'impiego dell'esercito, assolutamente illogico. Per quanto ci riguarda organizzeremo incontri coi cittadini per metterli in guardia contro truffe e furti».

E le convenzioni di polizia locale?

«Sarebbero inutili se siglate con comuni che hanno tre o quattro agenti, anzi ci rimetteremmo noi».

S.D.M.



Ferruccio Ferro, assessore alla sicurezza (foto Blitz)

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 30; autore: Stefano Di Maria

Polizia Locale: sicurezza

In breve

NEMBRINI E DANTE

IN BREVE

NEMBRINI E DANTE

CASTELLANZA - Giovedì prossimo alle 21, nella sala conferenze della biblioteca, nel settantacinquesimo anniversario della nascita di Dante Alighieri, si terrà un incontro col professore Franco Nembrini, che presenterà il suo libro "Dante, poeta del desiderio".

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 30; autore: non indicato

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

Brevi in Cronaca

L'EXPO DI CALABRÒ È UNA PORTA SUL MONDO "IL FUTURO È FABBRICA MA SERVONO CAPITALI"

Nuova tappa della Liuc verso l'Esposizione. Ieri in cattedra il consigliere delegato di Fondazione Pirelli "Ci sono investimenti internazionali che proteggono le opportunità di sviluppo. La finanza non basta"

L'Expo di Calabrò è una porta sul mondo «Il futuro è fabbrica ma servono capitali»

Nuova tappa della Liuc verso l'Esposizione. Ieri in cattedra il consigliere delegato di Fondazione Pirelli «Ci sono investimenti internazionali che proteggono le opportunità di sviluppo. La finanza non basta»

CASTELLANZA

ANDREA ALIVERTI

«La fabbrica è il nostro futuro. Ma senza gli investimenti esteri non andiamo da nessuna parte». Ecco perché Expo è importante, secondo Antonio Calabrò, consigliere delegato della Fondazione Pirelli e responsabile gruppo cultura di Confindustria.

Ieri all'università Cattaneo di Castellanza, ospite del percorso "Liuc to Expo" con cui l'ateneo degli industriali varesini sta accompagnando gli studenti verso i sei mesi dell'esposizione universale di Milano. Ma all'indomani dell'operazione che ha spostato il pacchetto di controllo di Pirelli al colosso cinese ChemChina, l'attualità prende il sopravvento.

«Finalmente attrattivi»
«Non sono autorizzato a parlare di Pirelli» mette le mani avanti

Calabrò. Ma, senza entrare nei dettagli dell'operazione, è quello il tema del giorno, anche in relazione ad un Expo che per lo stesso Calabrò «dovrà essere innanzitutto una vetrina delle migliori energie imprenditoriali del nostro Paese, al di là del fatto che si parlerà soprattutto di alimentazione».

Ese uno dei commenti a proposito della vicenda Pirelli è la lettura secondo cui Milano avrebbe perso la propria identità industriale, fra una Pirelli "cinese" e i grattacieli di Porta Nuova agli investitori del Qatar, Antonio Calabrò la legge da un'altra angolazione: «Significa che abbiamo un sistema che finalmente è attrattivo per capitali industriali, e non speculativi. L'esempio è Ducati, comprata dai tedeschi dell'Audi e di-

ventata un punto di eccellenza del mondo Audi. Ci sono investimenti internazionali che proteggono le opportunità di sviluppo per le nuove generazioni».

Per Calabrò non è "svendita", anzi: «È vero, l'elenco di imprese italiane in manistraniere è lungo. Malo è anche quello delle imprese italiane che comprano all'estero, pensiamo al caso di Fiat-Chrysler. Personalmente, mi colpiscono di più gli investimenti italiani all'estero, che dimostrano come non c'isiasolo una prospettiva di declino in questo Paese».

"La morale del torneo"

«Dovremo mettere in vetrina le migliori energie»

E quello che per il consigliere delegato di Fondazione Pirelli può dare futuro all'Italia è proprio «la fabbrica».

Lo ha scritto nel suo ultimo saggio, "La morale del torneo", che parte da una celebrazione di Giulio Tremonti («c'è più moralità in un torneo industriale che in un certificato di una banca d'affari») per ricordare che «la manifattura è l'elemento di forza del nostro Paese. Lo sapete bene voi tra Varese e Milano, una delle aree dove si addensano la maggiore capacità industriale europea».

Una forza da riscoprire: «Dopo anni di spinta verso il terziario avanzato e la finanza, per fortuna una parte consistente dell'Italia ha continuato a fare fabbriche, e a farle meglio, più tecnologiche e competitive - sottolinea Antonio Calabrò - È vero che negli anni della crisi, in cui peraltro abbiamo retto meglio di Paesi come la Spagna proprio grazie alla nostra manifattura, abbiamo perso il 20% della capacità manifatturiera, ma



Da sinistra Andrea Farinet e Antonio Calabrò, consigliere delegato della Fondazione Pirelli e responsabile del gruppo cultura di Confindustria

questo significa che abbiamo mantenuto l'80%. E oggi anche negli Usa e nel Regno Unito la tanto disprezzata fabbrica è tornata in auge».

L'orgoglio dell'imprenditore

È quello che per Calabrò l'Italia dovrà raccontare ai visitatori di Expo: «Siamo un Paese di sarti, anche con le fabbriche dell'automazione meccanica, che tra le "quattro A" della nostra eccellenza (con arredamento, abbigliamento e agroalimentare) è quello più trainante».

Ed è questa identità che la nostra industria deve presentare al mondo: «Senza investimenti internazionali, il nostro Paese non va da nessuna parte - spiega Calabrò - Portano soldi, capacità indu-

striale, nuovi criteri di gestione, sbocchi sui mercati internazionali».

Ma serve consapevolezza per valorizzare questa identità e cultura industriale: «Per vent'anni non si è parlato di industria, il recupero sarà lento - ammette Calabrò - La politica qualche passo in questa direzione lo sta facendo, con le dichiarazioni d'intenti di Renzi e misure come il Jobs Act che va nella direzione del lavoro industriale, il rifinanziamento della legge Sabatini, il sostegno all'export. E in Confindustria ci siamo impegnati su un doppio binario: da un lato, diffondere la consapevolezza della centralità dell'impresa come motore di sviluppo, dall'altro, accrescere l'orgoglio del ruolo di imprenditore». ■

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 11; autore: Andrea Aliverti

Il primo maggio è vicino

"CE LA FAREMO BASTA PENSARE IN NEGATIVO"

Il primo maggio è vicino

«Ce la faremo Basta pensare in negativo»

«Expo, vetrina e opportunità». Così il consigliere delegato della Fondazione Pirelli Antonio Calabrò legge l'esposizione universale che prenderà il via il prossimo primo maggio. Il professor Andrea Farinet, responsabile del percorso "Liucto Expo", ha mostrato ieri agli studenti Liucle ultime immagini del drone che rappresenta lo stato di avanzamento dei cantieri sul sito di Expo. «Siamo al 74% di

percentuale di completamento dei lavori, ma l'Expo si farà e forse solo due o tre padiglioni non saranno pronti e visitabili già il giorno dell'inaugurazione» fa sapere Farinet, ricordando che «anche alle Olimpiadi di Torino fino a due settimane prima tutti sostenevano che non si sarebbe fatto in tempo a completare le opere».

Lo stesso Antonio Calabrò fa notare come Milano, «città da sempre oscillante tra un'anima conservatrice e una intraprendente», abbia «vissuto male la partenza di Expo, tra atteggiamenti "benaltristi" e pessimisti. Per anni ha prevalso l'idea che "non ce la faremo" e a lungo si è parlato solo di negatività, dalla corruzione alle infiltrazioni criminali». A ALL

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 11; autore: Andrea Aliverti

Università

L'AUTOVELOX NON PIACE AI VANDALI OSCURATO A COLPI DI VERNICE SPRAY

Clima teso a Castellanza dopo l'installazione degli speed check contro la velocità Sul Sempione la rabbia si trasforma in teppismo. Anche su Facebook volano insulti

L'autovelox non piace ai vandali Oscurato a colpi di vernice spray

Clima teso a Castellanza dopo l'installazione degli speed check contro la velocità Sul Sempione la rabbia si trasforma in teppismo. Anche su Facebook volano insulti

Castellanza

PINO VACCARO

Vandali in azione contro l'autovelox del Sempione: per il momento lo Speed Check è ancora vuoto, ma la potenziale possibilità che la postazione arancione possa presto ospitare un rilevatore di velocità è stato sufficiente per armare la mano di ignoti che a colpi di vernice hanno danneggiato l'impianto.

Una protesta decisamente poco civile contro le odiate colonnine arancioni da poco posizionate lungo il Sempione. Quello preso di mira non è molto distante dalla zona del cimitero. Qualcuno ha protestato manifestando in modo poco ortodosso il proprio dissenso.

Il progetto va avanti

Non si tratta, peraltro, di una novità assoluta: molto spesso, infatti, i rilevatori di velocità sono finiti nel mirino di automobilisti vandali. Seppur colpito dalla vernice, l'impianto resta perfettamente funzionante, nel senso che quando il Comune deciderà di utilizzare la postazione, riempiendola con il velox, potrà farlo senza problemi. Attorno ai nuovi impianti la polemica resta alta: «Quello che proprio non capisco - spiega l'assessore del Comune di Castellanza, **Ferruccio Ferro** - è il motivo, il senso del vandalismo. Per il momento si tratta di un contenitore vuoto che verrà utilizzato per uno scopo esclusivamente preventivo. Gli impianti sono stati installati in punti nei quali si sono registrate velocità di passaggio ben oltre

il consentito. Si dovrebbe viaggiare entro il limite dei 50 chilometri orari, ma si corre mediamente anche a 70, 80 all'ora». L'assessore Ferro è amareggiato: «Il motivo della protesta è incomprensibile - sottolinea - perché si protesta se qualcuno cerca di salvarvi la vita? E' come protestare perché si deve indossare il casco». Il vandalismo non fermerà l'azione degli impianti: «L'intento di questi strumenti - ribadisce l'ufficio di polizia locale - è assolutamente preventivo. Non abbiamo installato alcun autovelox, quello è al momento un contenitore vuoto che potrà essere utilizzato in maniera saltuaria per garantire l'incolumità degli automobilisti facendo rispettare il limite di velocità previsto». >

*L'assessore
«Sono
preventivi
Sbagliato
reagire
così male»*

Polemiche continue

Gli impianti hanno suscitato molto polemiche in città, anche se non sono mancati anche le prese di posizione contro il metodo utilizzato per dire no ai rilevatori. «Purtroppo - spiegano gli uffici comunali - le spese di manutenzione sono poi a carico di tutta la collettività. E' un dispetto che viene fatto a tutti. Quanto accaduto non fermerà l'azione di prevenzione».

«Abbiamo notato - fa sapere l'ufficio di polizia locale - che sui Social Network sono comparsi anche degli insulti personali. Ognuno si assume le proprie responsabilità. Un conto è protestare in modo civile, manifestando il proprio dissenso nel rispetto degli altri, un altro conto è invece insultare e ingiuriare le persone». ■



Il box con l'autovelox "oscurato" con la vernice spray sul Sempione a Castellanza VARESE PRESS

GLI "AMICI DELLA TERRA" "PIÙ CURA PER L'OLONA"

Gli "Amici della Terra" «Più cura per l'Olona»

MARNATE

«Che ne è del progetto Sentinelle promosso dalla Regione Lombardia per il controllo del fiume Olona?». A porre la questione, con una missiva inviata al sindaco di Marnate **Marco Scazzosi**, è il presidente dell'associazione "Amici della Terra Varese onlus" **Arturo Bortoluzzi**, che chiede al primo cittadino se il progetto stia funzionando e qual è il riscontro avuto sinora.

«Riteniamo siano tuttora irrisolti i problemi del fiume Olona e temiamo molto che il corpo sociale debba pagare le multe comunitarie - afferma Bortoluzzi - vogliamo poter trovare una modalità utile a risolvere le problematiche che attanagliano il fiume lungo tutto il suo corso e lavorare per il disinquinamento». Facendo riferimento al progetto messo a punto dalla commissione Ambiente e Protezione civile

della Regione Lombardia, il presidente dell'associazione chiede che vengano diffuse notizie sulle attività delle sentinelle.

«Abbiamo più di una fondata paura che il progetto sentinelle non funzioni così come ci si aspettava al momento della sua formulazione e che quindi il corpo sociale non sia portato a essere il primo interessato a risolvere i problemi del fiume - afferma Bortoluzzi - problemi che, se continuassero, diventerebbero non un problema delle istituzioni, ma prima di tutto una questione di rilevanza sociale, che potrebbe finire per pregiudicare la qualità della vita di ogni singolo consociato». ■ **B. Ran.**

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 29; autore: Brigida Rangone

Attualità

Progetto sicurezza

AUTOVELOX SULLE STRADE CONTRO GLI INCIDENTI ARRIVANO LE POSTAZIONI



IN AZIONE Le postazioni fisse potranno ospitare un autovelox: l'obiettivo della polizia locale è quello di farle essere un deterrente

CASTELLANZA PROGETTO SICUREZZA
Autovelox sulle strade
contro gli incidenti
Arrivano le postazioni

- CASTELLANZA -

OBIETTIVO contrastare la velocità sulle strade e dunque garantire più sicurezza. Il comune di Castellanza e la Polizia locale puntano sulla prevenzione con i box che potranno contenere gli autovelox. Nei giorni scorsi "le scatole", di colore blu, che potranno nascondere i rilevatori di velocità pronti a scattare la foto al superamento dei 50 chilometri all'ora, sono stati posizionati in corso Sempione, via don Gnocchi, viale Borri, via Don Minzoni, strade di grande percorrenza dunque sulle quali sarà rivolta particolare attenzione. Una presenza bene in vista che già deve abituare gli automobilisti a rispettare il limite di velocità dei 50 km all'ora e non a schiacciare sull'acceleratore come se la strada fosse una pista di Formula 1.

I RILEVATORI non saranno sempre in funzione ma verranno utilizzati a fasi alterne per alcune ore dagli agenti della Polizia locale e la parola d'ordine è prevenzione. In altri comuni dove sono stati installati hanno dimostrato di funzionare bene come deterrenti: gli automobilisti vedono i box e riducono la velocità nel timore della multa. Anche a Castellanza l'amministrazione comunale il comando di Polizia locale sperano di ottenere risultati positivi nel contrastare il comportamento pericoloso di chi schiaccia sull'acceleratore non rispettando il limite di velocità. Dice l'assessore alla Sicurezza Ferruccio Ferro:

«Non è nostra intenzione punire, bensì l'obiettivo importante, che ci interessa, è di educare al rispetto dei limiti di velocità garantendo sicurezza».

GLI AUTOMOBILISTI sono avvisati: dove ci sono i box potrebbe essere attivo il rilevatore, dunque saggio e soprattutto un comportamento responsabile non premere sull'acceleratore. Intanto dati alla mano so-

BILANCIO
Sono stati 661
gli automobilisti
multati nel 2014

no stati numerosi i verbali inflitti per il superamento del limite di velocità dagli agenti castellanzesi nel 2014: ben 661 gli automobilisti "troppo veloci", un pericolo per sé e per gli altri. Ora c'è un alleato nella prevenzione e nell'educazione a rispettare i limiti.

QUEI BOX la cui presenza è, come spiega il comandante della Polizia locale, Francesco Nicastro, la prevenzione: «Il progetto ha come obiettivo quello di rendere le strade di grande percorrenza meno rischiose per tutti, a cominciare da ciclisti e pedoni». Gli automobilisti sono avvisati: nei box potrebbero essere in funzione i rilevatori di velocità da cui potrebbero scattare le multe, pensati, previste dal nuovo codice della strada. Dunque parola d'ordine, prudenza che va d'accordo con sicurezza.

R.F.

pubblicato il 24/03/2015 a pag. 7; autore: Rosella Formenti

Polizia Locale: sicurezza

LINK ARTICOLI PUBBLICATI SUL WEB

VareseNews

pubbl. il 23/03/2015 a pag. web; autore: redazione

FINANZIARE LE IMPRESE, IL NUOVO LIBRO DELLA DOCENTE LIUC GERVASONI

Università

Il volume verrà presentato martedì 24 marzo alle ore 16.30 presso l'ateneo castellanese

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=308958>

pubbl. il 24/03/2015 a pag. web; autore: Orlando Mastrillo

RAFFORZATI I CONTROLLI CONTRO I FURTI, PERQUISIZIONI A PREGIUDICATI

Polizia Locale: sicurezza

Gli uomini del Reparto Prevenzione Crimini della Polizia di Stato hanno effettuato una serie di controlli nella zona. Perquisiti alcuni nomadi residenti nei campi della zona e del Piemonte

Photogallery on line

<http://www3.varesenews.it/comuni/castellanza/articolo.php?id=308996>

l'Inform@zione ONLINE

Risultati e classifiche

pubbl. il 23/03/2015 a pag. web; autore: r.c.

CASTELLANZESE OK, RALLENTA IL GORLA. FESTA BUSCATE: È PROMOZIONE

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.informazioneonline.it/LAY009/L00908.aspx?arg=1009&id=19324>

IL QUOTIDIANO ONLINE DEL TERRITORIO ASSESEMPIONE.info

pubbl. il 23/03/2015 a pag. web; autore: redazione

A CHIESA DI SAN GIULIO OSPITA IL TRADIZIONALE CONCERTO PER I VESPRI MUSICALI CHE RIENTRA NELLA STAGIONE "ITINERARI MUSICALI" – MUSEXPO 2015

Eventi culturali e sportivi: manifestazioni, corsi, biblioteca

<http://www.assesempione.info/index.php/component/k2/item/3433-musica-la-chiesa-di-san-giulio-ospita-il-tradizionale-concerto-per-i-vespri-musicali-che-rientra-nella-stagione-itinerari-musicali-musexpo-2015>